

- 47 -

Adunanza del 20 settembre 1917

Presiede il Presidente

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il Vice Direttore Generale Scodnik in sostituzione del Consigliere Delegato Beneduce, assente per malattia; ed i Consiglieri Terardo, Clerici, Guerra e Rosmini.

È giustificata l'assenza dei Consiglieri Aualexio e Taretti.

1.) Comunicazioni del Vice Direttore Generale

Il Vice Direttore Generale porge a tutti i componenti il Consiglio i saluti del Consigliere Delegato prof. Beneduce, da parecchi giorni ammalato, riferendo che le sue condizioni di salute, dopo un atto operatorio al quale ha dovuto assoggettarsi, vanno rapidamente migliorando.

A nome di tutti i Collegati, il Presidente prega il Vice Direttore Generale di ricambiare cordialmente i saluti del prof. Beneduce, e di porgergli vivissimi auguri di pronta guarigione.

## Produzione.

Riferendo quindi intorno all'andamento della produzione, il Vice Direttore Generale comunica che le proposte presentate dal 1° Gennaio a tutto il 17 Settembre hanno raggiunto il numero di 8.799 corrispondenti a Lit. 498.161 di capitali da assicurare, con una differenza in meno di 241 proposte e una differenza in più di lire 8.322.385 nei capitali, in confronto al periodo corrispondente dell'esercizio 1916.

È opportuno rilevare la progressività degli aumenti, nella presentazione, verificatisi dal 30 Giugno in poi:

Al 30 Giugno 1917 l'aumento delle proposte presentate in confronto al corrispondente periodo dell'esercizio 1916 era di Lit.	3.599.966
Al 30 luglio di .....	3.124.283
" 31 Agosto " .....	4.983.720
" 17 Settembre " .....	8.322.385

Ha concorso al notevole aumento di capitale verificatosi nella presentazione nel corso di Settembre una polizza di 2 milioni già perfezionata negli scorsi giorni. Il contratto fu concluso nella forma più

conveniente per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, trasformando la forma primitivamente proposta nella forma a b.f. a p. securus, così che il rischio effettivo attuale dell'Istituto si è ridotto a 850.000 lire contro il premio annuo anticipato di L. 132.720.

Anche l'emissione delle polizze segue alla data del 17 Settembre in confronto al corrispondente periodo dell'esercizio 1917 un aumento di L. 6.965.900 nel capitale assicurando e una diminuzione però di 345 al numero delle polizze.

Per i perfezionamenti si ha alla stessa data del 17 Settembre una differenza in più di polizze 83 per L. 7.556.414 in confronto al periodo corrispondente dell'esercizio 1916. Le polizze perfezionate sono difatti N. 6.212 per L. 56.363.780 al 17 Settembre 1917, mentre alla stessa data del 1916 erano N. 6.129 per L. 48.807.366.

dg

Anche le Compagnie autorizzate temporaneamente ad operare hanno avuto un notevole incremento nella produzione. A tutto il 18 settembre è stata registrata



per il 1917 una produzione di 27.838.426, mentre alla corrispondente data del 1916 risultava registrata una produzione di 22.542.583.

All'aumento hanno concorso notevolmente anzitutto la "Compagnia di Milano" e successivamente le "Assicurazioni Generali di Venezia", la "Cooperativa" e la "Gresham": mentre risulta ancora in diminuzione la "Rinnova Adriatica di Sicilia".

Per quanto non sia possibile fare deduzioni precise in corso di esercizio, per la mancanza di termini di confronto perfettamente analoghi, la percentuale della produzione perfezionata dalle Compagnie sulla produzione perfezionata dall'Istituto al 31 Agosto 1917 risulterebbe di 43,50 in confronto al 40,67 del corrispondente periodo 1916. Con le registrazioni ultimamente fatte delle Compagnie fino a tutto il 18 Settembre la percentuale del 1917 può presumersi del 44,90.

## 2.) Relazione del Consigliere revisore dei conti.

Il Presidente comunica al Consiglio la seguente relazione del Consigliere Clerici

ci della quale viene data lettura dal Consigliere Segretario:

Roma, 6 settembre 1917

Sig: Presidente,

Comte presentati le esigenze dei servizi contabili e di Cassa, e la necessità di non intralciare in alcun modo la rapidità dei pagamenti, il controllo sulle spese dell'Istituto viene da me praticato nel modo seguente, salvo i miglioramenti che suggerirà l'esperienza:

- 1) revisione preventiva delle fatture dei fornitori;
- 2) revisione delle spese di Economato prima del loro rimborso all'Economato;
- 3) revisione delle parcelle degli Ispettori e delle altre per indennità di missione prima della loro ammissione a pagamento;
- 4) per le altre spese come dei mandati, pagabili o da pagare, presso l'Ufficio Cassa e delle richieste di vaglia della Banca d'Italia presso l'Ufficio di Contabilità.

chj

Nei casi di cui al N. 4 il controllo riesce preventivo o postumo a seconda che, al momento del mio accesso presso i detti

uffici, il mandato sia o no stato pagato, e il vaglia abbia o no avuto corso.

Permanono esclusi dalla mia revisione le spese per sinistri, e le altre dipendenti dai contratti di assicurazione; i pagamenti per cessioni del quinto; quelli per il servizio della Cassa Pensioni, e, infine, le spese per l'amministrazione e manutenzione degli stabili delle quali si occupa altro Consigliere.

In base ai suddetti criteri ho proceduto alla revisione dei titoli di spesa emessi dalla Direzione Generale nei mesi di luglio e di agosto scorsi, e ne ho constatate regolari la ordinazione e la documentazione.

4° U. Clerici.

Il Consiglio prende atto, approvando i criteri in base ai quali il Consigliere Clerici procede alla revisione delle spese dello Istituto.

3.) Varianti alle assegnazioni di premi di produzione per il terzo trimestre del 1917.

Il Vice Direttore Generale riferisce che



alcune Agenzie Generali, in seguito alla assegnazione da parte della Direzione Generale dei premi di produzione per il 3° trimestre del corrente esercizio, hanno fatto richiesta di modificazioni ai premi stessi.

Dallo sfoglio delle richieste in parola, l'Ufficio 3° ha rilevato che alcune meritavano di essere prese in benevola considerazione, trattandosi in sostanza di migliorare i premi in relazione diretta ad un aumento degli infuoghi di produzione.

In base alle richieste suddette furono pertanto assegnati alcuni premi di 2° e di 3° grado, fermi restando i termini dei premi di 1° grado già assegnati; e precisamente:

All' Agenzia di Genova, fermo restando il premio già assegnato di L. 1.500 per una produzione di L. 1.500.000, si è assegnato un premio di 2° grado di L. 2.000 per l'infuogo di produzione di L. 1.700.000 e un premio di 3° grado di L. 2.500 per l'infuogo di produzione di L. 2.000.000.

A quella di Grosseto, fermo restando il premio già assegnato di L. 300 per una

produzione di £ 100.000 si è assegnato un premio di 2° grado di £ 450 per l'impegno di produzione di Lire 150.000.

A quella di Messina, fermo restando il premio già assegnato di £ 600 per una produzione di £ 300.000, si è assegnato un premio di 2° grado di £ 800 per l'impegno di produzione di £ 400.000

A quella di Pisa, fermo restando il premio già assegnato di £ 300 per una produzione di £ 150.000, si è assegnato un premio di 2° grado di £ 700 per una produzione di £ 350.000 ed un premio di 3° grado di Lire 1.000 per una produzione di £ 500.000.

A quella di Salerno, fermo restando il premio di £ 2.250 per un impegno di produzione di £ 1.000.000 (produzione perfezionata dal 1° Gennaio al 30 settembre 1917), si è assegnato un premio di 2° grado di £ 2.500 per una produzione di £ 1.100.000 ed un premio di 3° grado di £ 2.800 per una produzione di £ 1.200.000 (impegno di produzione sempre relativo alla produzione perfezionata dal 1° Gennaio al 30 Settembre 1917).

A quella di Sassari, fermo restando

il premio già assegnato di £ 200 per una produzione perfezionata di £ 100.000, si è assegnato un premio di 2° grado di £ 300 per una produzione perfezionata di £ 150.000. A quella di Vicenza, fermo restando il premio di £ 2.000 per un impegno di produzione di £ 650.000 (produzione perfezionata dal 1° Gennaio al 30 Settembre 1947) si è assegnato un premio di 2° grado di Lire 3.000 per una produzione perfezionata di £ 1.000.000, relativa a proposte raccolte dal 1° Gennaio al 30 Settembre 1947.

Detta assegnazione dei suddetti premi di 2° e di 3° grado è stato già informato il Comitato Permanente, il quale ha deliberato di proporre la ratifica al Consiglio di Amministrazione, a complemento della tabella generale dei premi assegnati per il 3° trimestre, quale fu approvata dal Consiglio in sua adunanza del 30 luglio u.s.

Analogamente al criterio di cui sopra, ed in seguito ad istanza fatta dall'Agente Generale di Salerno, si è accordato all'Agenzia stessa un premio speciale di 2° grado per l'incremento della

dm



produzione nel territorio della Provincia  
extra Capoluogo, per il 2° semestre, e cioè:  
fermo restando il premio di L. 600 per una  
produzione perfezionata di L. 300.000, si è  
assegnato un premio di 2° grado di L. 1.000  
per una produzione perfezionata di L. 500.000

Anche quest'assegnazione di premio  
speciale, secondo la proposta del Comitato  
Permanente, deve essere ratificata dal Con-  
siglio di Amministrazione, a complemento  
della tabella generale dei premi speciali per  
la produzione da raccogliersi nel territorio  
della Provincia extra Capoluogo nel 2° se-  
mestre, quale fu approvata dal Consiglio nella  
sua adunanza del 30 luglio u. s.

Il Consiglio,

Udito la relazione del Vice Direttore  
Generale,

A complemento delle tabelle dei pre-  
mi di produzione approvate con la propria  
deliberazione del 30 luglio u. s.;

In conforme proposta del Comitato  
Permanente,

Ratifica i premi di secondo e di terzo

57.

grado assegnati dalla Direzione Generale alle  
Agenzie Generali di Genova, Grosseto, Messina,  
Pisa, Salerno, Sassari e Vicenza per la produ-  
zione del 3° trimestre del corrente esercizio; ed  
il premio speciale di 2° grado assegnato alla  
Agenzia Generale di Salerno per la produzione  
raccolta nel territorio della provincia extra ca-  
poluogo nel 2° trimestre.

#### 4.) Procedimenti per lo incremento della produzione per la fine dell'esercizio.

Il Vice Direttore Generale comunica al Con-  
siglio la seguente relazione apprestata dal Con-  
sigliere Delegato avvertendo che il Comitato Per-  
manente, in adunanza del 19 settembre andante,  
ha deliberato di proporre al Consiglio la spesa di  
L. 100.000 per la esecuzione dei provvedimenti in  
essa indicati come necessari ed urgenti per lo  
incremento della produzione per la fine dell'esercizio.

Il Consiglio è stato via via informato  
sull'andamento della produzione nel corrente  
esercizio. I risultati sono confortanti in via  
assoluta e comparativamente all'esercizio pre-  
cedente; specie quando si ponga mente al fat-  
to che il miglioramento, in confronto all'esercizio

precedente, si è non solo mantenuto ma intensificato durante questi ultimi mesi, i quali rappresentano, come è noto, la stagione morta dell'attività produttiva nel campo delle assicurazioni vita.

Ma la produzione della nostra Azienda va considerata non solo nel suo andamento assoluto e relativo alla produzione dell'Azienda stessa, in un corrispondente periodo di tempo, ma ancor più in relazione alla produzione delle Compagnie transitoriamente autorizzate ad esercitare il ramo vita.

In altri termini, nel giudicare della produttività della nostra organizzazione non possiamo prescindere dal portare la nostra attenzione sull'andamento della quota parte di risparmio che viene convogliato allo Istituto dalla nostra organizzazione, in confronto della totalità del risparmio che l'economia nazionale consente di destinare, in un determinato periodo di tempo, alle assicurazioni vita.

Sotto questo punto di vista, la condizione relativa della nostra Azienda, durante il 1916, è peggiorata o non ha migliorato in confronto al corrispondente periodo del 1916. Indifferenza,

hle è, quindi, di avvisare proubalemente ai riuni  
 di, poichè noi siamo convinti che la produttiua  
 lita produttiva della nostra azienda è capaa  
 ce di assorbire quote considerevolmente più  
 elevate di quelle raccolte fin'oggi, sulle dispo-  
 nibilità destinate ad atti di previdenza,  
 nelle condizioni odierne della vita nazionale.

Affinche' i provvedimenti rispon-  
 dano alle esigenze immediate della nostra  
 organizzazione produttiva, riteniamone au-  
 to tutto le deficienze:

1°) Allungamento della produttività in  
 alcune Agenzie, quali Ancona, Treviso, Padova,  
 nelle quali le Compagnie autorizzate sono  
 riuscite a realizzare una produzione supe-  
 riore a quella del nostro Istituto. È indispensa-  
 bile per stimolare l'attività degli Agenti  
 fare intendere ad essi che l'Istituto non potrebbe  
 tollerare la continuazione di una concessione nel-  
 la esecuzione della quale si sarebbero venute a  
 manifestare chiaramente le condizioni di  
 rescissione del contratto.

DTJ

Le condizioni generali, infatti, con-  
 sentono una maggiore produzione, ma la de-  
 ficienza della nostra organizzazione rende possibi-

le che di essa si giovino largamente le Compagnie private a detrimento vostro.

Tale linguaggio la Direzione ha già fatto sentire a mezzo di un Ispettore Centrale all'Agente di Sucona, e se ne è ottenuta una valida riorganizzazione di quella Agenzia, dalla quale fondatamente s'è da sperare migliori risultati di quelli finora ottenuti. Trattative di riorganizzazione sono pure in corso con l'Agenzia di Pevero e con l'Agenzia di Padova.

Si auguriamo che esse possano essere condotte a buon fine rapidamente, sebbene che la Direzione sia costretta a presentare al Consiglio provvedimenti nei riguardi delle predette Agenzie. Intanto a Padova la Direzione pensa conveniente di destinare, con l'incarico precipuo di dare impulso alla produzione, l'Ispettore Aggiunto Lombellari, temporaneamente in congedo dal servizio militare.

2.) È stato rilevato nella vostra organizzazione produttiva una deficienza negli agenti produttori, fiduciari e viaggianti, sia perchè il mercato offre pochi elementi utili, a causa del largo richiamo alle armi, sia perchè l'aumento dei prezzi per la locomozione e per la prima

mentre fuori del centro abituale di residenza rende  
onerosa per gli Agenti Generali la totale spesa  
di diarie e viaggio per gli agenti fiduciari viag-  
gianti.

Sembra alla Direzione Generale che ad ovvia-  
re a questa deficienza - la quale trae origine, così  
dall'avvicinamento di alcuni produttori professioni-  
sti ad altre attività produttive connesse colla guer-  
ra, come dall'accaparramento a condizioni van-  
taggiose da parte delle imprese private di alcuni  
fra i migliori ricercatori di affari - siano utili i  
provvedimenti di massima che qui appresso esponiamo:

a) utilizzazione transitoria del maggior nume-  
ro dei nostri Ispettori per l'incremento della  
produzione nelle Zone a ciascuno di essi assegna-  
te, coll'incarico esplicito di assistere gli Agenti  
Generali, gli agenti locali e gli agenti produttori  
nella trattazione e nella conclusione degli affari.

Nell'attuale deficienza di personale  
l'Azienda deve fare assegnamento su tutti  
quanti i suoi collaboratori e deve chiedere a  
ciascuno il massimo sforzo. Per prepa-  
rare una conveniente distribuzione terri-  
toriale degli Ispettori, in rapporto ai biso-  
gni della produzione, sono stati già ordinati

alcuni trasferimenti i quali avranno esecuzione col 1° ottobre; e mentre si è già provveduto, con circolari e lettere, a stimolare, in genere, l'interessamento di tutti gli ispettori ai risultati della produzione, è già pronto un piano di assegnazione di una o più provincie a ciascuno degli Ispettori Compartimentali, Centrali ed Aggiunti; in guisa che dal lavoro compiuto nel prossimo trimestre, possa la Direzione Generale avere non solo elementi di giudizio in ordine alla attività manifestata dagli Ispettori per incrementare la produzione nelle singole Agenzie e nella zona a ciascuno Ispettore assegnata, ma anche gli estremi per assegnare a ciascuno, in corrispondenza della produzione realizzata nella zona e nelle singole provincie, premi prescrivibilmente graduati e subordinati a convenienti cifre di produzione.

6) Intervento dell'Istituto per consolidare e ravvivare l'organizzazione produttiva, provvedendo a tal fine a incoraggiare gli Agenti Generali perché sottraggano i più forti produttori alle imprese concorrenti, o acquisiscano nuovi elementi produttivi o rinvigoriscano l'organizzazione locale in guisa da renderla capace di

contrastare, almeno, l'espansione del lavoro delle imprese autorizzate.

c) Provvedimenti atti a garantire una conveniente stabilità di prestazioni d'opera da parte degli Agenti produttori già acquisiti alla nostra organizzazione, e capaci anche di consigliare lo sforzo cui si dispone ora la Direzione per allargare la base personale dell'organizzativa produttiva della nostra Azienda.

La Direzione vi chiede l'autorizzazione di poter dare affidamenti agli Agenti produttori i quali si siano distinti nel corso dell'esercizio 1917 e più particolarmente in questo ultimo trimestre che il Comitato Territoriale, in applicazione dell'art. 36 dello Statuto provvederà alla fine dell'esercizio all'assegnazione di premi, con la condizione che una parte di tali premi sarà destinata a atti di previdenza il cui beneficio sarà definitivo a favore dei produttori professionisti quando essi abbiano prestato ininterrotto e lodovole servizio nella organizzativa produttiva della nostra Azienda, almeno per un triennio.

Chj

Oltre ai provvedimenti sopra indicati,



saranno presentate prossimamente al Consiglio le proposte per assegnazioni di premi di produzione per il 4° trimestre in conformità delle assegnazioni fatte per i trimestri precedenti e saranno presentate altresì proposte concrete per indire una gara fra le Agenzie Generali con assegnazione di medaglie e diplomi di benemerita, condizionati al conseguimento di determinate cifre di produzione.

I provvedimenti di massima che sono ora proposti al Consiglio per dare impulso alla produzione, nell'ultimo trimestre dell'anno, saranno via via concretamente precisati nelle comunicazioni che la Direzione farà al Comitato Permanente e nelle deliberazioni che il Comitato stesso vorrà adottare su di esse.

La previsione globale di spesa massima che potrà essere sostenuta dall'azienda non sarà superiore alle £ 100.000 per un programma di produzione perfezionata, da realizzare nell'esercizio, pari a £ 100 milioni.

Ci sembra che sia questa la meta che dobbiamo prefiggerci per l'esercizio corrente e che i mezzi possano essere adeguati allo scopo. Le

poi durante la esecuzione dei provvedimenti di massima sopra esposti avessero a presentarsi serie difficoltà, sarà vostro dovere di informarvene, d'intesa col Comitato Permanente.

Tuo sembra superfluo, ma a noi è caro di dirlo esplicitamente, la Direzione fa al seguito sul Consiglio e sulla collaborazione, continuativa, non solo del Comitato Permanente ma anche di tutti i Consiglieri, tutte le volte che il vostro Illustre Presidente vorrà consentirlo.

La previsione della spesa sopraindicata sta entro i limiti delle disponibilità del vostro bilancio per spese di produzione. Invece, secondo le valutazioni fatte dal vostro Ufficio Attuariale, in relazione a una produzione di 100 milioni, si può contare su una disponibilità di provvigioni, non assorbite dalle percentuali da corrispondersi agli Agenti Generali secondo i contratti di concessione delle Agenzie, pari a £ 737.000, previsione che per misura prudenziale si riduce a £ 700.000; alla quale disponibilità è da aggiungere l'entità per diritti di polizza, allegati, ecc. che si prevede nella misura prudenziale di £ 80.000.

A carico di tale globale disponibilità pari

a L. 780.000 stanno le spese fisse facenti carico alla produzione, quali le spese d'ispezione che si prevedono in misura non superiore a L. 270.000; le spese di pubblicità, inserzioni, manifesti, ecc. in misura non superiore a 200.000, gli onorari ai medici in misura non superiore a L. 120.000 ed i premi di produzione a favore delle Opere di Guerra relativi ai provvedimenti per tutti e quattro i trimestri, i quali premi si presumono nella cifra massima, da erogarsi effettivamente, di L. 60.000.

Si avrebbe quindi un totale di spese a carico dei margini disponibili ascendente a L. 650.000. Risultata così provata la capienza dei margini contenuti nelle tariffe dei premi a sopportare le maggiori spese di produzione che siano fermamente dirette a realizzare il programma di un conseguimento di produzione non inferiore a 100 milioni.

Dal punto di vista finanziario lo sforzo dell'Unindustria per realizzare una forte produzione nell'ultimo trimestre, gioverà ad allargare la base dei nostri benefici finanziari, poiché la gran massa dei contratti verrà raccolta in base alle antiche tariffe elaborate sulla ipotesi finanziaria del 3 1/2%.

Sulla convenienza morale di realizzare tale cifra di produzione non crediamo che occorra spen-

dere parola. Giova solo, a nostro avviso, prone in evidenza che l'Istituto concorra, anche con questa sua azione rinvigoriscente della raccolta dei risparmi destinati ad atti di previdenza, a provare la salvezza economica e morale della nostra Nazione, di fronte all'infiacchimento della produzione di assicurazione vita nei paesi nemici e anche in alcuni dei paesi alleati. "

Il Consiglio,  
Sentita la relazione del Consigliere Delegato intorno ai provvedimenti di massima necessari per rendere più intensa la produzione nel l'ultimo periodo trimestrale del corrente esercizio,  
Riconosciuta la utilità e la urgenza dei provvedimenti stessi;

Si conforma proposta del Comitato Permanente,  
Delibera di autorizzare la spesa di L. 100.000, per la esecuzione dei nuovi provvedimenti che sono indicati nella relazione del Consigliere Delegato, allo scopo di svolgere un efficace programma di produzione perfezionata da realizzare nell'esercizio 1941.

5.) Concessione dell' Agenzia Generale di Lucca.  
Sentite le comunicazioni del Vice-Direttore

Generale,

Ricordata la propria deliberazione del 1 set-  
tembre per la revoca della concessione della Agenzia  
Generale di Lucca al sig. bar. Napolitano; in segui-  
to alla quale è in corso la liquidazione dei conti del-  
la cessata gestione, mentre l'Agenzia è stata presa  
in consegna dallo Ispettore Centrale sig. Gentile, che  
ne ha assunto la reggenza provvisoria;

Vista la domanda di concessione presentata  
dal sig. Arturo Marini, già supplente ed Agente viag-  
giante della stessa Agenzia Generale di Lucca per  
la precedente concessione;

Ritenuto che sul conto del sig. Marini si so-  
no avute ottime informazioni, e che egli presen-  
terà come suo supplente il sig. Renato Tarducci, fra-  
tico di assicurazioni e ben visto nell'ambiente di  
Lucca, il quale attenderà soprattutto alla parte  
amministrativa, mentre il titolare si occuperà es-  
senzialmente della organizzazione della produzione;

Che il sig. Marini ha già provveduto al de-  
posito della prescritta cauzione di L. 20.000.

Su conforme proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di concedere l'Agenzia  
Generale di Lucca, per la gestione triennale 1917-  
1919, al sig. Arturo Marini alle condizioni seguenti:

Produzione 1917: £ 800.000; produzione 1918, Lire 1.000.000; Rappel 5% oltre £ 500.000 per 1917 e £ 200.000 per 1918; Provvigione d'incasso 2%, provvigione di acquisto 50%.

6.) Dimissioni dello impiegato sig: Raniero Restaldi.

Udite le comunicazioni del Vice-Direttore Generale;

Ricordato che il sig: Raniero Restaldi, assunto alla dipendenza dello Istituto il 26 dicembre 1912, nella applicazione del quadro delle categorie, qualifiche e stipendi del personale fu assegnato alla seconda categoria;

Di

Che contro tale assegnazione il Restaldi presentò ricorso, e nel firmare la lettera-contratto dichiarò di non intendere pregiudicato in alcun modo l'esito del ricorso medesimo;

Che su proposta del Comitato Permanente, il ricorso fu respinto;

Considerato che il sig: Restaldi fu prestato invitato a rinunciare alle riserve fatte all'atto della firma della lettera-contratto; e che egli ha in voce dichiarato verbalmente al Consigliere Delegato, confermando poi per iscritto la sua di-

chiarazione, "di non sentirsi di rientrare nel  
lo Istituto alle condizioni fattegli";

Ritenuto che le dichiarazioni verbali e  
scritte fatte dal sig: Pestaldi corrispondevano sostan-  
zialmente ad una formale offerta di dimissioni,  
La conforme proposta del Comitato Permanente,  
Il Consiglio delibera di accettare le dimissio-  
ni del sig: Raniero Pestaldi, a termini dell'art. 22  
del Regolamento Istituto, con decorrenza dal  
1. ottobre p. v.

g.) Cessione del 40% di rischi assunti  
da Compagnie autorizzate.

Letta la relazione del Consigliere Dele-  
gato il Consiglio delibera che sia da rifiutare la ces-  
sione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Com-  
pagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza  
sufficienti cautele:

1.) Compagnia: "Adriatica"  
Assicurato: Casaretti Giovanni di anni 28  
Capitale della Compagnia: L. 5.000  
Quota parte Istituto: L. 2.000  
Categoria: Effetti multipli durata 25 anni  
Parere del consulente medico: manca  
Conclusioni dell'Ufficio VI: Dal lato

-71-

sanitario il rischio sarebbe accettabile.

È però da far presente che la Società include la copertura del rischio di guerra colla semplice addizionale del 2 per mille del capitale, che ha effetto purchè essa sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi.

Se ora l'assicurato della classe 1889, riformato per miopia, venisse sottoposto a nuova visita = dichiarato idoneo, e chiamato in servizio militare fra 4 mesi circa, la garanzia del rischio di guerra dovrebbe considerarsi senza ulteriore soprapprezzo.

2.) Compagnia: "Adriatica"  
Assicurato: Lautarelli Giuseppe di anni 50  
Capitale della Compagnia: £ 12.000  
Quota parte Istituto: £ 4.800  
Categoria: Vita intero premi vitalizi  
Parere del Consulente medico: fra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in sub-  
bito per l'accettazione di questo rischio data  
la forma di assicurazione proposta (Vita Futu-  
ra a premi vitalizi) e l'età matura dell'assi-  
curato (anni 50).

Trattarsi di soggetto un po' grasso con gen-  
tilizio poco longevo (Padre morto a 42 anni, in  
causa di caduta. Madre morta a 43 anni per  
polmonite. Una sorella morta a 52 anni per  
broncopolmonite).

3.) Compagnia: "Adriatica"  
Assicurato: Maghola Vittorio di anni 28  
Capitale della Compagnia: £ 10.000  
Quota parte Istituto: £ 4.000  
Categoria: Effetti Multipli durata 28 anni  
Pareri del Consulente medico: per  
precedente rifiuto N. 1392, quasi buono.  
Conclusioni dell' Ufficio VI: Per coerenza  
al precedente rifiuto, deliberato dall'On. Consiglio  
nella sua seduta del 1° corrente, si ritiene che an-  
che la presente polizza non sia da accettare in ces-  
sione, includendo essa la copertura del rischio di  
guerra colla semplice addizionale del 2 per mille  
del capitale assicurato.

4.) Compagnia: "Adriatica"  
Assicurato: De Donatis Francesco di anni 33  
Capitale della Compagnia: £ 10.000  
Quota parte Istituto: £ 4.000

Categoria: Mista Durata 25 anni.

Parere del Consulente medico: 31/8/917  
ha buono e mediocre.

Conclusioni dell' Ufficio VI: Si è in dubbio  
per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato è sano e robusto.

Tumore di recente riformato per emorroidi  
che pare non dia no né emorragie né altri di-  
sturbi.

Nel di lui genitoribus si riscontra la mor-  
te del padre a 63 anni, nel 1909 per carci-  
noma della gola.

E' poi da far presente che la polizza  
comprende la copertura del rischio di guerra  
colla semplice addizionale del 2% del capitale,  
che ha effetto purchè essa sia in vigore da al-  
meno sei mesi dalla chiamata alle armi.

Om

Se ora l'assicurato, appartenente alla  
classe 1884, e come sopra detto riformato, ve-  
nisse chiamato in servizio fra 3 mesi, la ga-  
ranzia del rischio di guerra dovrebbe conside-  
rarsi senza soprapprezzo.

(1)

6.) Compagnia: "Generali"  
Assicurato: Barro Luigi di anni 33



Capitale della Compagnia: £ 50.000

Quota parte Istituto: £ 20.000

Categoria: Vita intero premio vitalizi

Parere del Consulente medico: per assicurazione diretta - Rifiuto N. 4515 - Cattivo

Conclusioni dell' Ufficio VI: Risulta che il prefato assicurato nel marzo u. s. propose direttamente all' Istituto, a mezzo della nostra

Adunanza Generale di Napoli, un' assicurazione del capitale di £ 50.000 di categoria Vita

Intera a premio Vitalizi, che, in seguito al parere della nostra Consulenza Medica "Cattivo (rischio tarato - insufficiente matematico)" si riunisce anche per deliberazione del Comitato di

accettazione rischi, di rifiutare.

La Compagnia "Assicurazioni Generali" si sottopone ora in cessione su base testa una polizza dello stesso capitale e forma da noi non accettata, che per coerenza si ritiene che sia da rifiutarsi.

2. Compagnia: "Generali"  
Assicurato: Santini Ferdinando di anni 33  
Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto: L. 4.000

Categoria: Effetti multipli durata 20 anni

Parere del Consulente medico: 31/8/

1917 mediocre (fistola anale)

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in sub-  
silio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato soffre di fistola anale, che  
secondo afferma il consulente medico della Com-  
pagnia sarebbe facilmente guaribile se non  
fossimo in tempo di guerra. (Dare che serva  
per l'esonero militare).

Nel di lui gentilitio si rileva:

Padre morto a 44 anni, nel 1907, per pa-  
ralisi cardiaca. Madre morta a 56 anni, nel  
1915, per pneumonite.

Am

8.) Compagnia: "Generali,

Assicurato: Pizzi Alessandro di anni 59.

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: L. 4.000.

Categoria: f. L. (capitale differito 8M) per anni 16.

Parere del consulente medico: Per as-  
sicurazione diretta (Rifiutata) "Lattivo"

Conclusioni dell'Ufficio VI: Risulta che  
lo stesso assicurato propose direttamente all'Isti-



tuto, nell'agosto 1944, a mezzo della vostra Agenzia Generale di Roma, una assicurazione del capitale di Lire 65.000 - di categoria termine fisso durata 13 anni che venne rifiutata, risultando il rischio "Lattivo" (vizio cardiaco) e non avendo d'altra parte il proponente voluto sottoporsi ad una visita di controllo da farsi dall'Ufficio medico Centrale.

Nel luglio 1945 l'Ordinanza di Roma ritornò a proporre su tale testa una assicurazione di uguale forma della precedente con durata 12 anni - Anche questa assicurazione ebbe la sorte della prima, poiché dalla visita di controllo passata dal vostro consulente Sig. Prof. Dott. Cassini, venne accertato che il soggetto era affetto da "grave arteriosclerosi centrale con insufficienza aortica".

La Compagnia "Assicurazioni Generali" si sottopone ora in cessione, a nome del Sig. Pitti, una polizza di Lire 10.000, di forma di capitale differito, con pagamento in caso di morte di quella quota proporzionale del capitale assicurato che risulterà dal rapporto fra la somma dei premi pagati e la somma totale dei premi pattuiti per l'inte-

ra durata del contratto, che si ritiene sia da rifiutare data la clausola speciale per il caso di morte.

9.) Compagnia: "Milano".

Assicurato: Vitali Giuseppe di anni 44 1/2

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: L. 4.000.

Categoria: Mista durata 20 anni

Talere del Consulente medico: per assicurazione Sicelta. Medione.

Conclusioni dell'Ufficio VI: Risulta che lo stesso assicurato propose direttamente all'Istituto nel marzo 1917, a mezzo della nostra Agenzia Generale di Genova, una assicurazione del capitale di L. 20.000 di categoria mista a 20 anni che in seguito al giudizio della nostra consulenza medica (Medione padre morto a 75 anni per cistite: madre morta a 46 anni per carcinoma uterino: l'assicurato è bevitore: polso teso e duro arterie temporali visibili e serpeggianti) si ritenne di trasformare in termine fisso di uguale durata.

Orj

Comunicata la modificazione alla Agenzia questa si interpose perché l'affare



venisse accettato nella categoria proposta con differimento a 16 anni, in luogo di 20, e riduzione del capitale da £ 20.000 a £ 10.000.

L'Istituto aderì e dette corso nel giugno scorso all'emissione della polizza N° 87660 che venne regolarmente perfezionata.

La Compagnia di Milano ci trasmette ora in cessione sulla stessa testa una polizza del capitale di £ 10.000 di categoria mista durata 20 anni che per coerenza si ritiene che non sia da accettarsi dato che l'Istituto limitato per tale assicurato la durata a 16 anni.

10.) Compagnia: "Milano"  
Assicurato: Calamona Alfredo di anni 39  
Capitale della Compagnia: £ 100.000  
Quota parte Istituto: £ 40000  
Categoria: Vita intera premi temporanei per anni 15.

Parere del Consulente medico: per assicurazioni dirette - Quasi buono.

Conclusioni dell'Ufficio VI: Per ragioni di coerenza si ritiene che il presente rischio sia da rifiutare, avendo l'Istituto declinata recentemente l'accettazione, su tale testa, di una

proposta dello stesso capitale e forma che ora la Compagnia "Milano" si sottopone per la cessione.

Il Sig. Calamone ha già in corso diretta mente coll' Istituto le seguenti polizze:

N° 9103	del 5 giugno 1913	di Cat. V.I.p. t. 25 anni	per L. 200.000
N° 23184	" 16 dicembre 1913	" " " " "	" 200.000
N° 88405	" 19 luglio 1914	" " " " "	" 500.000
Totale			<u>L. 900.000</u>

### 11. Compagnia: "Milano"

Assicurato: *Pizzi Misale* di anni 44  
 Capitale della Compagnia: L. 10.000  
 Quota parte Istituto: L. 4.000  
 Categoria: capitale e Rendita durata 24 anni.  
 Parere del Consulente medico: per assicurazione diretta. *tra buono e mediocre.*  
 Conclusioni dell' Ufficio VI: Risultato che l'assicurato propose direttamente all' Istituto nel febbraio 1914, a mezzo della nostra Agenzia Generale di Cremona, una assicurazione del capitale di Lire 20.000 di categoria *lista* durata 24 anni, che in seguito al giudizio della nostra consulenza medica (soggetto di costituzione complessa con urine non normali. Padre morto per diabete) si riten-

*dy*



ne di trasformare in termine fisso o doppia  
vinta a 20 anni.

Comunicata la modificazione all'Age-  
zia, questa si interpose perché l'affare venisse  
accettato nella categoria termine fisso con dif-  
ferimento di 24 anni, in luogo di 20, e riduzione  
del capitale da L. 20.000 a L. 15.000.

L'Istituto aderì e dette corso in mag-  
gio 1914 all'emissione della polizza N° 37648, che  
venne ridotta nel giugno scorso a L. 18<sup>75</sup>. La  
Compagnia di "Milano" ci sottopone ora in  
sessione sulla stessa testa una polizza del ca-  
pitale di Lire 10.000 di categoria effetti mult.  
tipoli durata 22 anni con un soprappremio  
sanitario dello 0.50% del capitale che per co-  
erenza si ritiene che non sia da accettarsi, in  
conseguenza della modificazione proposta dal  
l'Istituto per l'assicurazione diretta.

12.) Compagnia: "Milano".  
Assicurato: Terdonini Fulvio di anni 29.  
Capitale della Compagnia: L. 15.000  
Quota parte Istituto: L. 6.000  
Categoria: Termine fisso durata 20 anni  
Tariffe del Consulente medico: 31/8/

1917. L'assicurando è affetto da un anno da disturbi gastro epatici non bene precisati - Non essendo possibile ulteriori indagini si ritiene prudente rifiutare il rischio.

Conclusioni dell'Ufficio VI: Il parere sopra riportato dal nostro consulente medico Sig. Dott. Romanelli, consiglia la conferma del rifiuto del rischio.

Il Consiglio delibera poi l'accettazione della cessione del 40% dei seguenti rischi:

1. Compagnia: "Adriatica"  
Assicurato: Branchini Albino di anni 48.  
Capitale della Compagnia: L. 10.000  
Quota parte Istituto: L. 4.000  
Categoria: Vita Tubera a premi vitalizi.  
Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e mediocre.

dy

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è piuttosto grasso (statura cent. 173 - peso Kg. 85. Corace cent. 103 - Addome cent. 94) Presenta varicocele sinistra di grado leggero.

Nel di lui gentilitio si denota:



Padre morto a 63 anni, nel 1899, di malattia, sia che non si precisa.

Madre morta a 64 anni, nel 1910, per vizio cardiaco (asma).

Quattro fratelli morti, di malattie della infanzia.

Tra viventi e sani: un fratello e quattro sorelle dai 47 ai 57 anni.

2. Compagnia: "Adriatica"

Assicurato: Galli in Cappelli (alquanto) di anni 49.

Capitale della Compagnia: L. 65.000

Quota parte Istituto: L. 26.000.

Categoria: Effetti multipli durata 15 anni.

Parere del consulente medico: Era quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell' Ufficio VI: Si è in subitio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato, secondo riferisce il medico di famiglia, sarebbe stato da lui visitato parecchie volte per tonsilliti, catarrhi bronchiali acuti - febbri reumatiche ecc.

Nel di lei gentilitio risulta la morte della madre a 49 anni, nel 1888, per polmo.

uite.

Nulla si sa in riguardo al padre, per-  
ché figlia naturale.

I due consulenti medici della Compagnia che hanno visitato l'assicurata, sono concordi nel dichiarare l'assicurazione accettabile senza restrizioni.

3.) Compagnia: "Generali"  
Assicurato: Gomes Nicotà di anni 28  
Capitale della Compagnia: L. 10.000  
Quota parte Istituto: L. 4.000  
Categoria: M. p. a. Durata 20 anni.  
Parere del consulente medico: fra  
quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VI: Dal lato sa-  
nitario il rischio sarebbe accettabile, qualora  
non si ritenga di rifiutarlo, indipendentemen-  
te dalle ragioni previste dall'art. 31 della Legge,  
per avere l'assicurato abbandonata la polizza  
diretta dell'Istituto N° 54345 emessa nel  
marzo 1915, iscritta presso l'Adunanza di  
Bari, di categoria misto Durata 20 anni  
che risulta rescissa per mancato pagamen-  
to del premio scaduto in settembre 1915.

4. Compagnia: "Generali".  
Assicurato: Scata Alfonso di anni 48  
Capitale della Compagnia: £ 25.000 - 5.000  
Quota parte Istituto: " 10.000 - 2.000  
Categoria:  $\frac{1}{2}$  mista -  $\frac{1}{2}$  Comune fino durata 18 anni  
Parere del Consulente medico: Fra qua-  
si buono e mediocre.

Conclusioni dell' Ufficio VI: Si è in dubbio  
per l'accettazione di questo rischio, trattan-  
dosi di assicurato piuttosto grasso, con due casi  
di morte per apoplessia nel di lui genitoribus:

Padre morto a 65 anni, nel 1889 per apo-  
plessia. Madre morta a 69 anni, nel 1896 per  
polmonite. Due fratelli morti, a 2 e 15 anni nel  
1862 e 1872, di malattia che non si precisa.

Cinque sorelle morte, delle quali 4 da 1 a 26  
anni di malattia sconosciuta, e una a 52 an-  
ni, nel 1906, di apoplessia. Ha vivente e sana  
una sorella di anni 51.

5. Compagnia: "Generali".  
Assicurato: Binotti Lambertino di anni 44.  
Capitale della Compagnia: £ 40.000  
Quota parte Istituto: " 16.000  
Categoria: Effetti multipli durata 20 anni.

Parere del Consulente medico: Fra quasi  
buono e mediocre

Conclusioni dell' Ufficio VI: Si è in sub-  
bio per l'accettazione di questo rischio. L'atti-  
curato è piuttosto grasso.

Nel di lui gentilitio si denota:

Padre morto a 54 anni, nel 1893, frae per  
saccoma delle glandole linfatiche del collo.

Un fratello morto a 43 anni nel 1887, per  
nefrite.

6.) Compagnia: "Milano"

Assicurato: Benincasa Eugenio di anni 45 1/2

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: Nista Surata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell' Ufficio VI: Si è in sub-  
bio per l'accettazione di questo rischio data  
l'incertezza dei precedenti dei genitori. L'atti-  
curato è di complessione robusta. Beve circa un  
litro di vino al giorno: Nel di lui gentilitio si  
denota:

Padre morto a 63 anni improvvisamente  
soffriva d'asma e succedette nella notte stessa

in cui gli morì la moglie per il fratello d'anni  
vinto procurato dalle di lei condizioni). Madre  
morta a 64 anni di malattia che non si  
specifica. Uno zio paterno morto per aproflessia,  
ed una zia paterna, per cancro del seno.

Il medico fiduciario della Compagnia ri-  
schiò il rischio "accettabile mediocre".

La Compagnia: "Milano".

Assicurato: Ferraioli Giustino di anni 30.

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: " 30.000

Categoria: Vita durata 20 anni

Parere del Consulente medico: *La buona, mediocre.*

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in dubbio  
per l'accettazione di questo rischio data anche l'im-  
portanza del capitale.

L'assicurato è affetto da laringite cro-  
nica, ed ha difetto uditivo all'occhio destro,  
pare per ripetute cause dovute dal raffredda-  
mento prodotto da andature veloci coll'automobile,  
del quale il conduttore appassionato.

Per il difetto uditivo la Compagnia richia-  
mo l'attenzione dei due medici fiduciari che  
visitavano l'assicurato, e mentre non giudica,

va trattarsi di leggero stato catarrale del con-  
dotto esterno, per ripetute cause reumatiche,  
l'altro riteneva che l'ipoacusia proveniva da  
conseguenze di otite media suppurativa cronica.

La Compagnia stessa volle anche il giu-  
dizio di uno specialista di malattia del gene-  
re, e questi, mentre esclude l'otite media pu-  
rulenta, affermò che il profondate andava  
soggetto a raccolte ceruminose del condotto  
uditivo esterno, che qualche volta formavano  
dei veri tamponi ceruminosi i quali poteva-  
no dargli un vago senso di dolore e dimi-  
nuzione non costante dell'udito.

Nel genitorialità si riscontrava:

Ort

Padre morto a 72 anni, nel 1910 per esauri-  
mento nervoso. Madre morta a 42 anni,  
nel 1904, per nefrite. Due sorelle morte a 26  
e 18 anni rispettivamente di ileotifo e mor-  
bo cardiaco indefinito.

8. Compagnia: "Cooperativa".  
Assicurato: Astengo Carlo Giuseppe di anni 59.  
Capitale della Compagnia: L. 10.000  
Quota parte Istituto: " 4.000  
Categoria: Femine fissa durata 16 anni



Parere del consulente medico: 31/8/917

Tra quasi buono e mediocre (v. misure)

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in dubbio se sia il caso di aumentare il rischio su questa testa per la quale l'Istituto ha in corso le seguenti polizze:

Compagnia "Reale"	₤ 10.000
" " "New York"	" 10.000
" " "Fondataria"	" 10.000
Totale	₤ 30.000

L'assicurato conta 59 anni, è piuttosto grasso (statura cent. 1,63 - peso Kg. 84 - torace cent. 93).

Net di lui gentilitio risulta, la morte del padre a 82 anni e della madre a 94 anni per senilità, il decesso di due fratelli uno a 38 anni di malattia che non si precisa - l'altro di paralisi di origine sifilitica.

9.) Compagnia: "Gresham"

Assicurato: Lari dell'Onni Luigi di anni 35

Capitale della Compagnia: ₤ 50.000

Quota parte Istituto " 20.000

Categoria: Vita durata 15 anni

Parere del consulente medico: 30/8/917

Tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell' Ufficio VI: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio, data anche l'importanza del capitale.

L'assicurato è deficiente di torace (stato tra cent. 174 - peso Kg. 42 - Torace cent. 82 addo. un cent. 78).

Fu riformato a 20 anni per deficienza toracica, e recentemente per prolasso del retto che il fiduciario della Compagnia non riscontrò al momento della visita.

Nel di lui gentilitio risulta:

Padre morto a 60 anni per renifola facciale.

Madre morta a 62 anni per broncopneumite.

(4) 5) Compagnia: "Generali".

Assicurato: Carmeli Vito di anni 46

Capitale della Compagnia: £ 50.000

Quota parte Istituto: £ 20.000

Categoria: F. S. (Mista premi de. crescenti) 2 1/2% durata 20 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto: L'assicurato è gotoso - Medico.

Parere del Comitato Accettazione

Rischi: Visto che l'assicurato è gottoso, cioè che non risultava affatto dai nostri certificati, il Comitato ha deciso di non accettare la presente cessione.

Conclusioni dell'Ufficio VI: Il parere sopra riportato dall'On. Comitato di accettare rischi, consiglia la conferma del rifiuto del rischio, in considerazione anche che l'Istituto è già esposto su questa testa per £ 50.000 con la polizza diretta N° 57089, di categoria assicurazione di famiglia durata 20 anni.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza

Il Presidente del Consiglio

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

*[Signature]*